

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 1 of 23	<i>REV.</i>

Comune di San Pietro Mosezzo

Ambito Nord delle Aree Produttive di nuovo impianto previste dal vigente PRGC

Piano Esecutivo Convenzionato relativo al Comparto Attuativo n. 1

Analisi di Compatibilità Ambientale

Ai sensi ex. art. 20 L.R 40/98 e
Artt. 3.5.5. e 5.1.6. delle N.T.A. del P.R.G.C.

ADDENDUM IN OTTEMPERANZA AL PROVVEDIMENTO COMUNALE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE POST DELIBERAZIONE G.C. N. 68 DEL 26.8.2019

Analisi secondo i criteri elencati all'allegato I di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi e nel rispetto del quanto contenuto e previsto nella relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del PRGC vigente

Elaborato 19017-D-00-AU-030-RR-00

00	25/11/2019	Integrazione al prov. Prot.n. 7800 del 25/10/2019		EA-VB	GF	AM
REV.	DATE	DESCRIPTION	PAGES	PREPARED BY	CHECKED BY	AUTHORIZED BY

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 2 of 23	<i>REV.</i>	00

Sommario

1	PREMESSA	4
2	CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI	6
2.1	CARATTERISTICHE DEL PEC INERENTE IL COMPARTO ATTUATIVO N. 1 DELL’AMBITO NORD DELLE “AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO” DEL VIGENTE PRGC DI SAN PIETRO MOSEZZO	7
2.1.1	In quale misura il PEC stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	7
2.1.2	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	8
2.1.3	La pertinenza del piano o del programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	10
2.1.4	Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	11
2.1.5	La rilevanza del piano o del programma per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).....	15
2.2	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE E LORO RILEVANZA SUL CONTESTO AMBIENTALE.	15
2.2.1	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.....	15
2.2.2	Carattere cumulativo degli impatti	16
2.2.3	Natura transfrontaliera degli impatti	16
2.2.4	Rischi per la salute umana o per l’ambiente	16
2.2.5	Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	17
2.2.6	Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell’utilizzo intensivo del suolo	17
2.2.7	Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.....	18
3	ANALISI DI QUANTO CONTENUTO E PREVISTO NELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE REDATTA A CORREDO DEL PRGC VIGENTE	19
3.1	CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO - CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEGLI AMBITI	19
3.2	OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE	20
3.2.1	Predisposizione degli interventi effettivamente praticabili di mitigazione degli impatti, anche in relazione all’insediamento di nuove attività	20
3.2.2	Controllo dell’influenza delle trasformazioni su flora e fauna	20
3.2.3	Controllo scarichi e ciclo delle acque	20
3.2.4	Controllo quantità/qualità degli spazi e dei servizi per gli utenti, comprese le destinazioni d’uso da insediare..	21

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 3 of 23	<i>REV.</i>	00

3.2.5	Controllo inserimento degli insediamenti nel contesto ambientale	21
3.2.6	Controllo sugli effetti indotti della mobilità	21
3.3	PREVISIONI DI PIANO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE	22
3.3.1	Realizzazione congiunta delle opere di attrezzamento e di urbanizzazione per rendere l'area ecologicamente attrezzata.....	22
3.3.2	Modalità d'inserimento degli interventi nel contesto ambientale	22
3.3.3	Adeguamento rete della viabilità con realizzazioni contemporanee agli insediamenti.....	23
3.3.4	Controllo delle modalità d'intervento, della pianificazione e delle procedure valutative	23
3.3.5	Permeabilità e piantumazione, 10% della superficie fondiaria, quota di verde ambientale, correlazione funzionale con ambito dei laghetti	23

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 4 of 23	<i>REV.</i>	00

1 PREMESSA

Con provvedimento prot. n. 0007800 (codice Pratica 06336690968-22052019-1212) del 25.10.2019 (avente ad oggetto: *“Piano Esecutivo Convenzionato Comparto Attuativo n. 1 nell’Ambito Nord delle Aree Produttive di Nuovo Impianto del vigente PRGC di San Pietro Mosezzo (No) – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito di accoglimento PEC con D.G.C. n. 68 del 26.8.2019”*), il Comune di San Pietro Mosezzo ha prescritto - a carico dei Soggetti privati proponenti, ed in correlazione alle osservazioni pervenute – la produzione di una serie di integrazioni documentali a corredo del PEC ¹

In ottemperanza a quanto ivi disposto a sotto riportato punto 3) del citato provvedimento comunale, nella parte in cui dispone di:

3) INTEGRARE LA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE REDATTA AI SENSI ART. 20 L. 40/98 A CORREDO DEL PEC SVILUPPANDO L'ANALISI SECONDO I CRITERI ELENCATI ALL'ALLEGATO I DI CUI ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 E SMI E NEL RISPETTO DEI QUANTO CONTENUTO E PREVISTO NELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE REDATTA A CORREDO DEL PRGC VIGENTE

è stato, dunque, predisposto il presente elaborato, che costituisce *Addendum* al documento di Analisi di Compatibilità ambientale ex art. 20 LR 40/98, già posto a corredo della proposta iniziale di PEC inerente in Comparto Attuativo n. 1, in attuazione di quanto prescritto dal vigente PRGC (cfr. artt. 3.5.5 e 5.1.6 delle correlate NTA).

In particolare, ed in ottemperanza alle indicazioni impartite dal Comune di San Pietro Mosezzo, il presente elaborato di *Addendum* è finalizzato ad integrare l’analisi di Compatibilità Ambientale già prodotta a corredo della proposta di PEC secondo i criteri elencati all’Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto dei quanto contenuto e previsto nella relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del PRGC vigente.

¹In merito all’iter di valutazione istruttoria e di accoglimento della proposta di PEC inerente il Comparto Attuativo n. 1 dell’Ambito Nord delle Aree Produttive di Nuovo Impianto previste dal vigente PRGC comunale, si segnala che – a seguito del relativo accoglimento, intervenuto con deliberazione G.C. n. 68 del 26.8.2019 – il Comune precedente - con nota prot. n. 0006677 del 12.9.2019 - ha comunicato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 43, comma 3, LR 56/77 e s.m.i., - l’intervenuta messa a disposizione (sul sito ufficiale del Comune di San Pietro Mosezzo, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - Piano Esecutivo Convenzionato (PEC), all’indirizzo <https://www.comune.sanpietromosezzo.no.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-esecutivo-convenzionato-pec-547-191-1-ed8cd01a2262ca5d293b4d3c6e1596df>) degli elaborati di PEC, per pubblica visione, per la durata di 30 giorni consecutivi (ovverosia dal 12.9.2019 all’11.10.2019), indicando nella data dell’11.10.2019 il termine per la proposizione di eventuali osservazioni;

Ad esito della fase di pubblicizzazione, risultano essere pervenute al protocollo comunale, entro i termini assegnati, le seguenti osservazioni:

prot. n. 7369 del 9.10.2019, presentata da RFI – Rete Ferroviaria Italiana;

prot. n. 7409 dell’11.10.2019, presentata dalla Provincia di Novara – Servizio Tecnico Viabilità;

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 5 of 23	<i>REV.</i>

prot. n. 7411 dell'11.10.2019, presentata da Associazione Irrigazione Est Sesia;
prot. n. 7412 dell'11.10.2019, presentata dalla società Techbau S.p.A.;
prot. n. 7440 dell'11.10.2019, presentata da ARPA Piemonte, Dipartimento territoriale Nord Est;
Oltre a quanto sopra, risulta, altresì, essere pervenuta – successivamente ai termini assegnati – osservazione prot. n. 7449 del 14.10.2019, interposta dalla Provincia di Novara, Ufficio Pianificazione, Risorse Idriche, VAS.
Conseguentemente, con provvedimento prot. n. 0007800 (Codice Pratica 06336690968-22052019-1212) del 25.10.2019, l'Amministrazione comunale di San Pietro Mosezzo ha comunicato al soggetto proponente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, assegnando al medesimo il termine di 60 giorni per provvedere - in termini corrispondenti ai contenuti del suddetto provvedimento - alla modifica/integrazione degli elaborati di PEC *“al fine di procedere con l'approvazione definitiva del PEC da parte della Giunta Comunale”*.
In particolare, con il suddetto provvedimento è stato richiesto di apportare aggiornamenti/integrazioni ai seguenti elaborati:

- *“Documento integrativo all'elaborato 'EL. AU 022RR00' Studio d'impatto sulla viabilità con le verifiche della capacità di deflusso del traffico in corrispondenza dell'intersezione ipotizzando lo scenario di progetto con simulazione della nuova rotatoria fra la SP 11 di Biandrate e la Via Dante Alighieri”*;
- *“Schema di convenzione aggiornato ed integrato con le modifiche ex officio introdotte in sede di accoglimento come ulteriormente modificate a seguito parziale accoglimento dell'osservazione n. 4 e prevedendo all'art. 14 l'obbligo a carico proponenti di realizzare tratto di pista ciclabile su Via Dante fino al cavalcavia esistente a nord e predisposizione adeguati cavidotti e pozzetti idonei alla futura installazione di pali di illuminazione pubblica lungo Via Dante”*;
- *“Integrare la relazione di compatibilità ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 LR 40/98 a corredo del PEC sviluppando l'analisi secondo i criteri elencati All'allegato I di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto di quanto contenuto e previsto nella relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del PRGC vigente”*;
- *“Integrare con elaborati grafici e documentazione descrittiva delle opere aggiuntive a carico dei proponenti, di cui al punto 2) precedente, quali il prolungamento della pista ciclabile in progetto su Via Dante Alighieri fino al cavalcavia esistente in direzione nord e predisposizione adeguati cavidotti e pozzetti idonei alla futura installazione di pali di illuminazione pubblica lungo Via Dante”*;
- *“Documentazione integrativa a recepimento delle prescrizioni e pareri tecnici espressi durante la riunione del Tavolo Tecnico interno al Dipartimento Tecnico, svoltosi in data 22.7.2019 presso la sede comunale di San Pietro Mosezzo di seguito riportata:*
 - *Planimetria di dettaglio indicante nuovi allacci alla fognatura comunale ed all'acquedotto pubblico in gestione ad 'Acqua Novara e VCO' precisando i volumi di scarico ed adduzione previsti ed i nuovi tratti di condutture e sottoservizi da realizzarsi su aree pubbliche e quelli previsti su aree private da assoggettare ad uso pubblico (prevedendo in convenzione tale obbligo a carico dei proponenti)*;
 - *Documentazione integrativa a recepimento parere espresso 'Associazione Irrigazione Est Sesia', con indicazione:*
 - *Fascia di inedificabilità di 10 mt. a partire dalla sponda dx del canale Cavour;*
 - *Fascia di rispetto pari a mt. 5 lungo il corso del Cavo Cattedrale, riservata alla sorveglianza, manutenzione e regolazione idraulica del Canale, accessibile dal personale dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;*
 - *Fascia di continuità del reticolo irriguo minore a servizio dei terreni agricoli limitrofi, garantendone accesso per sorveglianza e manutenzione”*.

Alla luce di quanto sopra, il presente *Addendum* costituisce ottemperanza a quanto richiesto – relativamente all'elaborato di Analisi di Compatibilità ambientale, già posto a corredo della proposta iniziale di PEC – con il citato provvedimento comunale prot. n. 0007800 del 25.10.2019 di controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 6 of 23	<i>REV.</i>

2 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI

Come richiamato nelle Osservazioni pervenute, l'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce i criteri di valutazione che devono trovare applicazione nelle analisi ambientali di piani e programmi. Tali criteri vengono di seguito riportati:

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

- a) *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
- b) *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Nel capitolo successivo si esplicheranno - alla luce degli approfondimenti richiesti, ed in rapporto ai criteri sopra elencati in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto - le risultanze delle analisi e delle considerazioni condotte, ad integrazione delle valutazioni già contenute nella Relazione di Compatibilità Ambientale predisposta e posta a corredo del PEC 1.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 7 of 23	<i>REV.</i> 00

2.1 Caratteristiche del PEC inerente il COMPARTO ATTUATIVO N. 1 dell’Ambito Nord delle “Aree Produttive di nuovo impianto” del vigente PRGC di San Pietro Mosezzo

2.1.1 *In quale misura il PEC stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*

IL PEC inerente il Comparto Attuativo n. 1 dell’Ambito Nord delle Aree Produttive di nuovo impianto del vigente PRG del Comune di San Pietro Mosezzo costituisce declinazione - alla scala di maggior dettaglio tipica della pianificazione esecutiva – delle previsioni (edificatorie, funzionali e localizzative) previste dal vigente PRGC e dei correlati contenuti ambientali già valutati in sede di Analisi di Compatibilità ambientale correlata al vigente strumento urbanistico comunale.

In particolare, il PEC oggetto di accoglimento con la sopra richiamata deliberazione n. 68/2019, reca, al proprio interno, la specificazione - in conformità ed in diretta attuazione delle previsioni contenuto nello strumento urbanistico sovraordinato (PRGC) - delle azioni poste a relativo corredo, al fine di assicurare il corretto inserimento degli interventi in progetto nel contesto di riferimento, in applicazione delle specifiche disposizioni contenute all’art. 3.5.5 delle NTA del PRGC comunale, anche in correlazione alle previsioni di cui al comma 9 in merito alle condizioni minime da conferire alla dotazione qualitativa al fine di realizzare un’area ecologicamente attrezzata.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che la proposta di PEC stabilisce un quadro di riferimento unicamente in relazione alla successiva fase di progettazione esecutiva di interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione previste all’interno della relativa perimetrazione, che costituiscono, peraltro, elementi già definiti e dettagliati in sede di PEC, costituendo la successiva fase edilizia una mera e puntuale attuazione .

In tal senso, si dà atto che il citato PEC, in riferimento alle tematiche ambientali, è stato sviluppato secondo indirizzi e previsioni preordinate:

- alla riqualificazione ed alla sistemazione ambientale delle aree ivi incluse;
- alla valorizzazione degli elementi di connessione e di strutturazione del verde quale sistema connettivo, di mitigazione visuale e cortina anti rumore;
- alla salvaguardia dell’assetto idrogeologico nel rispetto delle norme e disposizioni previste in materia;
- alla preservazione ed alla valorizzazione degli elementi di valenza ambientale presenti nel contesto territoriale di riferimento.

In conformità con quanto espressamente disposto dallo strumento urbanistico generale (PRGC, cfr. art. 3.5.5 delle correlate NTA), il Piano Esecutivo contempla, al proprio interno, la formazione di fasce a verde di mitigazione variamente formate e vegetate che si andranno sviluppare lungo l’intero perimetro del Comparto attuativo n. 1.

Tali aree, oltre a costituire dotazioni urbanistiche, assolvono, altresì, alla funzioni di filtro ambientale, costituendo, altresì, elementi di ambientamento prospettico delle costruzioni, effettuando la schermatura delle aree edificate.

In tal senso, la previsione di dette fasce compensative è rivolta a garantire un’ottimale inclusione dei nuovi manufatti previsti in progetto nel contesto territoriale di riferimento, limitandone l’impatto visivo ed acustico

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 8 of 23	<i>REV.</i>

e favorendo, al contempo, la preservazione, la conservazione e l'integrazione – in attuazione delle specifiche disposizioni a tal riguardo dettate dal PRGC - dei nuclei rurali attigui in parte dismessi.

Oltre a quanto sopra, il PEC reca, al proprio interno, la valorizzazione delle connessioni ecologiche mediante la formazione di fasce boscate, filari, radure e aree umide essenziali per consentire il mantenimento di una permeabilità dell'ecosistema naturale, collegando il verde in progetto al sistema agricolo esterno, anche mediante l'approntamento di percorsi per la mobilità "dolce".

In linea generale, le scelte progettuali contenute nel PEC risultano indirizzate verso una valorizzazione degli elementi paesaggistici, mediante l'assunzione – in attuazione delle previsioni di PRGC - delle seguenti azioni:

- valorizzazione degli attuali corridoi ecologici (fascia presente lungo il Canale Cavour);
- implementazione degli elementi ecologici lineari (siepi e filari) e areali (aree a verde piantumato) previsti nelle aree di rispetto ambientale, generando, in tal modo, una continuità ambientale e la riconnessione degli elementi prioritari per un valorizzazione della rete ecologica;
- inserimento ed approntamento di un sistema di mitigazioni visive dei nuovi interventi in progetto in prossimità degli affacci verso i nuclei rurali esistenti posti rispettivamente a nord e ad est del comparto attuativo, al fine di assicurarne la preservazione (in attuazione di quanto disposto dall'art. 3.5.5, comma 12, lettera d) delle NTA) mediante la *"formazione di fascia di rispetto compensativa"*;
- implementazione del sistema di viabilità campestre e ciclo-pedonale esistente, permettendo la fruizione e il collegamento ai percorsi del Canale Cavour con l'ambito destinato per attrezzature d'uso pubblico dei 'laghetti artificiali'.

In riferimento all'assetto idrogeologico del comparto, il complesso delle aree a verde reperite e previste nel Piano Esecutivo assolve un ruolo importante nello smaltimento delle acque meteoriche, sfruttando la naturale pendenza del terreno e la relativa capacità drenante.

All'interno delle aree verdi sono previsti (e verranno realizzati), da nord verso sud, avvallamenti e terrapieni che permetteranno il graduale smaltimento dell'acqua, generando delle aree umide che andranno ad assolvere anche alla funzione di laminazione e infiltrazione delle acque meteoriche.

Tutte le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle superfici destinate a strade e parcheggi, per la parte interna alla perimetrazione di PEC, verranno trattate attraverso impianti di dissabbiatura e desolazione prima di essere avviate verso le aree verdi per l'infiltrazione nel terreno. Tutte le acque meteoriche provenienti dalle coperture verranno raccolte e riutilizzate per l'impianto duale dei servizi igienici ed eventualmente per l'irrigazione delle zone verdi, se prevista.

2.1.2 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Come già evidenziato al precedente paragrafo, il PEC è uno Strumento Urbanistico Esecutivo, finalizzato all'attuazione delle previsioni edificatorie contenute nello strumento urbanistico comunale sovraordinato (PRGC), ed è preordinato all'urbanizzazione di un'area a livello locale, già valutata come idonea alla trasformazione in sede di PRGC: attesa la sua natura, il PEC non determina pertanto influenze su altri piani o programmi.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 9 of 23	<i>REV.</i>	00

In tal senso, infatti, l'attuazione del PEC realizza una trasformazione del suolo già valutata, analizzata ed approvata (anche in correlazione alle risultanze dell'Analisi di Compatibilità Ambientale correlata al PRGC) dallo strumento urbanistico vigente, ai sensi delle disposizioni legislative regionali.

In ogni caso, occorre precisare che il Comparto Attuativo n. 1 costituisce uno dei cinque ambiti di sviluppo dell'ambito Nord delle Aree produttive di nuovo impianto, i cui perimetri hanno formato oggetto di rideterminazione con deliberazione del Consiglio Comunale di San Pietro Mosezzo n. 21 del 17.4.2018, in applicazione di quanto disposto dall'art. 17, comma 12, lett. c) ed e) della LR 56/77.

Nell'ottica di un coordinamento degli interventi previsti per l'intero ambito Nord, rivolto alla definizione di un assetto urbanistico complessivo e alla sua sostenibilità ambientale, il PEC è stato sviluppato anche secondo gli indirizzi contenuti negli elaborati di coordinamento generale della pianificazione urbanistica esecutiva dell'Ambito Nord, costituiti dall'aggiornamento della "Relazione generale", prescritta dal comma 10 del citato art. 3.5.5 delle NTA, depositato agli atti comunali in data 6.5.2019 (prot. n. 0003298), antecedentemente, dunque, al deposito della proposta di PEC 1.

Con riferimento, dunque, alle linee guida inerenti le tematiche ambientali che hanno determinato lo sviluppo del PEC, nel loro complesso preordinate anche a garantire la preservazione dei nuclei storici preesistenti, insistenti all'esterno della perimetrazione del PEC 1, si dà atto che la Pianificazione esecutiva assicura il reperimento e la preservazione - al relativo contorno, ed in attuazione di quanto prescritto dall'art. 3.5.5 delle NTA annesse al vigente strumento urbanistico comunale - di idonee fasce di rispetto compensative aventi anche funzioni mitigative in correlazione alle funzioni logistico-produttive di prevista attivazione in sito.

In via ulteriore a quanto sopra, si segnala che in relazione all'organizzazione infrastrutturale, spaziale e funzionale, la proposta di PEC inerente il Comparto Attuativo 1 ha tenuto conto della valorizzazione degli elementi di connessione con l'intero l'ambito Nord, evidenziando, in particolare, una potenziale connessione funzionale con le aree destinate ad attrezzature d'uso pubblico costituite dai "laghetti artificiali" originatisi quali residui di operazioni di cava legate alla realizzazione della linea TAV: la valorizzazione in chiave di pubblica fruizione dei suddetti corpi idrici - ancorché localizzati all'esterno dell'Ambito Nord delle Aree Produttive di nuovo impianto, e posti ad una distanza superiore a m. 300 dal perimetro esterno del PEC 1 - assicura ulteriori dotazioni qualitative, sotto il profilo del corretto inserimento ambientale, alla proposta di Pianificazione Esecutiva, oggetto di intervenuto accoglimento con la sopra richiamata deliberazione G.C. n. 68/2019.

In tal senso, infatti, si dà atto che - in attuazione di quanto proposto nella sopra richiamata "Relazione Generale dell'Ambito Nord", che prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale lungo tutto il perimetro dell'Ambito Nord - il PEC relativo al Comparto Attuativo n. 1 prevede la realizzazione di un tratto del suddetto tracciato ciclabile, ubicato all'interno della fascia a verde destinata a verde pubblico e verde di mitigazione ambientale. Ulteriormente, e quale dotazione qualitativa aggiuntiva, è prevista la realizzazione, a carico del suddetto PEC 1, di un secondo collegamento ciclabile di connessione tra i Comparti 1 e 2, di prevista localizzazione in parallelo al tracciato di via Dante Alighieri, nel tratto ricompreso tra le due rotatorie in progetto, fino a lambire il confine con il Comparto Attuativo 2.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 10 of 23	<i>REV.</i>	00

Tale tracciato in una futura ipotesi di prosecuzione consentirà di raggiungere i “laghetti artificiali” presenti (ancorché esterni) a Nord-Est e a Sud dell’Ambito Nord delle aree produttive di nuovo impianto.

2.1.3 La pertinenza del piano o del programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le disposizioni particolari richiamate nell’articolo 3.5.5 delle N.T.A. del PRG di San Pietro Mosezzo prescrivono che la pianificazione urbanistica esecutiva dovrà essere predisposta con particolare trattazione per le condizioni minime da conferire alla dotazione qualitativa degli ambiti al fine di realizzare “Aree ecologicamente attrezzate” (APEA).

Secondo l’obiettivo di sostenibilità ambientale del PEC, sono state riassunte – in seno all’elaborato di analisi della compatibilità ambientale e con riferimento ad ogni matrice presa in esame - le schede operative delle “Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate”, così come richiamate nella “Relazione Generale dell’Ambito Nord”.

A seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi riconosciuti per le APEA, il PEC ne assicura l’assolvimento. proponendo le seguenti dotazioni:

- realizzazione di fasce verdi (aree di rispetto ambientale) di mitigazione acustica e paesaggistica a valorizzazione (e parziale ricostruzione) delle connessioni ecologiche;
- realizzazione di un percorso campestre ciclabile lungo il perimetro rispettivamente est ed ovest del comparto attuativo 1 , estensione del percorso est fino al cavalcavia di via Dante Alighieri, potenzialmente estendibile lungo tutto l’ambito Nord;
- realizzazione di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche (installazione di desoleatori e dissabbiatori, formazione di bacini di laminazione per la raccolta e dispersione delle acque meteoriche);
- realizzazione di alcune aree a parcheggio con pavimentazione semipermeabile;
- assenza di scarichi di tipo industriale e allaccio al collettore fognario pubblico per lo scarico delle acque nere
- riorganizzazione della viabilità al contorno del comparto nord con l’introduzione di nuove rotonde per organizzare l’accesso in sicurezza di tutti i comparti attuativi facenti parte dell’ambito nord;
- buona accessibilità a livello di mobilità veicolare privata;
- aree di parcheggio a disposizione dei dipendenti;
- realizzazione della piazzola di fermata per gli autobus del servizio pubblico;

Inoltre, in funzione all’ottimizzazione energetica dei fabbricati, la fase esecutiva di progettazione impiantistica verrà sviluppata secondo i protocolli internazionali tipo Leed (Leadership in Energy and Environmental Design) o Breeam (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

L’approccio progettuale sarà quindi orientato alla massima sostenibilità, assicurando il raggiungimento di obiettivi prestazionali degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni.

La progettazione impiantistica dei fabbricati verrà quindi improntata alle più moderne tecnologie per il risparmio energetico quali la raccolta e il riutilizzo delle acque piovane con sistema di scarico duale dei servizi igienici e riutilizzo per irrigazione esterna, l’impiego di sistemi integrati elettrici di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti con permanenza di persone in pompa di calore con recupero energetico, impiego di sistema fotovoltaico, sistemi di illuminazione a led ad alta efficienza.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 11 of 23	<i>REV.</i>	00

Inoltre, i fabbricati verranno realizzati privilegiando l'uso di sistemi costruttivi prefabbricati, limitando così la durata e l'impatto delle lavorazioni in fase di cantiere, consentendo di impiegare le più moderne tecnologie costruttive per quanto attiene alla qualità ed alle resa dei fabbricati in termini energetici, scegliendo la componentistica tra ditte fornitrici certificate per caratteristiche di alta sostenibilità dei propri prodotti.

2.1.4 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Dall'analisi di Compatibilità Ambientale posta a corredo del PEC è emerso che gli effetti derivanti dalla realizzazione delle correlate previsioni edificatorie e funzionali sono da ritenersi scarsamente significativi, in quanto originano ricadute piuttosto contenute sull'ambiente e sul paesaggio locale.

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la coerenza paesaggistica dell'intervento, per ogni matrice ambientale analizzata sono state previste specifiche misure di mitigazione di seguito riassunte:

Suolo e sottosuolo: la realizzazione delle previsioni contemplate nel PEC comporta, come effetto principale, la sottrazione di terreno permeabile, allo stato libero da edificazioni. Ne deriva, dunque, la necessità di gestire in modo opportuno le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree pavimentate e dei piani di copertura degli edifici.

La proposta di gestione delle acque meteoriche nell'area si basa sull'adozione di sistemi di raccolta e canalizzazione verso impianti di trattamento in continuo per le acque di prima pioggia (quali ad esempio disoleatori e dissabbiatori) prima dell'accumulo temporaneo in vasche perdenti e successiva infiltrazione nel sottosuolo.

Per il dimensionamento del sistema "disperdente", sono state considerate come superfici contribuenti al deflusso quelle impermeabili e semi-permeabili in progetto, nell'ipotesi realistica che l'area verde sia in grado di smaltire autonomamente l'acqua incidente su di essa.

Come da prescrizione dello strumento urbanistico comunale, l'intervento non prevede la costruzione di alcun volume interrato posto al di sotto del piano di campagna.

Non sussistono, pertanto, particolari interferenze con la matrice sottosuolo e con l'acquifero sotterraneo tali da creare significativi impatti.

L'intervento previsto è stato sviluppato in modo da evitare alterazioni eccessive degli andamenti del terreno. L'intera area sarà oggetto di uno scotico superficiale per la rimozione di materiali terroso-limosi costituiti dallo strato di terreno agrario e dal sottostante strato di terreno limoso.

In linea generale, il materiale derivante dalle operazioni di scotico verrà riutilizzato presso il sito medesimo per interventi di modellazione morfologica dell'area, nel rispetto delle normative vigenti.

In fase di cantiere, nel caso in cui l'esecuzione delle opere dovesse prevedere una ri-quotatura dei piani esecutivi, si prevede di reperire materiali granulari ascrivibili alla tipologia delle ghiaie sabbiose con ciottoli o materiali frantumati di analoga granulometria provenienti da cave di prestito.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 12 of 23	<i>REV.</i>	00

Si porrà particolare attenzione alla tipologia e alla qualità del materiale inerte riportato, sia nei termini delle caratteristiche geotecniche che di compatibilità ambientale.

Saranno richieste ai fornitori specifiche certificazioni e analisi di caratterizzazione degli inerti.

Nel caso in cui si dovesse valutare l'utilizzo di materie prima secondarie, dovrà essere acquisita regolare documentazione accertante l'idoneità del materiale ai sensi di quanto prescritto dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

Ambiente idrico: In conformità alla specifica prescrizione contenuta nel vigente strumento urbanistico comunale, l'intervento non prevede la costruzione di alcun volume interrato posto al di sotto del piano di campagna. Non sussistono, pertanto, particolari interferenze con la matrice sottosuolo e con l'acquifero sotterraneo tali da creare significativi impatti.

In ogni caso, e per finalità cautelative, si prevede comunque di effettuare un monitoraggio della qualità dell'acqua, da attuare sia in fase di realizzazione degli interventi, sia in fase di esercizio.

Atmosfera: Vista la specifica attività di previsto insediamento, le emissioni di agenti inquinanti in atmosfera principalmente saranno generate dall'incremento del traffico veicolare indotto; di contro, non è prevista l'attivazione di alcun genere di emissioni industriali (camini) e non è, altresì, prevista l'installazione di impianti di combustione di elevata potenzialità.

Dalle specifiche valutazioni allegate alla documentazione posta a corredo della proposta di PEC (i.e. valutazione previsionale di impatto atmosferico) emerge che l'operatività del centro logistico non rappresenta una potenziale fonte di disturbo per la specifica matrice considerata, sia per quel che concerne i ricettori individuati, sia con riferimento alle aree circostanti ed alla vegetazione presente.

Ulteriormente, si dà atto che durante le fasi di cantiere verranno messe in atto idonee misure per ridurre le emissioni di polveri derivanti dalle lavorazioni. Di seguito, si riassumono le principali misure preventive:

- sarà attuato un piano di bagnature quotidiane delle piste di cantiere per limitare la dispersione delle polveri in atmosfera, privilegiando l'impiego di acqua piovana recuperata;
- sarà predisposto uno specifico piano di emergenza contenete procedure operative da attuarsi in caso di eventi atmosferici di particolare entità;
- saranno apposti sulle recinzioni appositi teli antipolvere a tutela della strada e dei ricettori;
- sarà installato un "impianto lavar ruote" all'uscita del cantiere per la pulizia delle gomme;
- le piste di cantiere saranno realizzate con misto granulare frantumato certificato di recupero per favorire l'assorbimento delle polveri derivanti dal transito degli autocarri.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 13 of 23	<i>REV.</i>

Rumore:

Dalle specifiche valutazioni allegate alla documentazione del PEC (i.e. Valutazione previsionale di impatto acustico) emerge che l'operatività del centro logistico non costituisce una potenziale fonte di disturbo per la specifica matrice ambientale considerata: in tal senso, infatti, la Relazione previsionale di impatto acustico ha indicato che gli interventi a destinazione logistica previsti nel PEC 1 non generano il superamento dei limiti dei valori "assoluti" fissati dal Piano di Classificazione Acustica e indicati dalla Tabella 2, Allegato 1 del DPR. 142 del 30 marzo 2004.

In fase operativa saranno comunque previsti specifici monitoraggi acustici per la verifica della conformità del clima acustico presso i ricettori identificati: verranno misurate le emissioni acustiche relative alla fase di normale esercizio del polo logistico, con particolare riferimento al traffico indotto ed alle installazioni impiantistiche ivi previste.

Paesaggio:

Come riconosciuto dalla relazione di compatibilità del PRGC del comune di San Pietro Mosezzo, per l'area in esame non sono presenti specifici elementi ambientali da recuperare e/o valorizzare.

In ogni caso, e nonostante la non contiguità al Comparto Attuativo 1 oggetto di PEC, è stata comunque posta particolare attenzione alle aree a destinazione agricola poste esternamente al perimetro dell'intero Ambito Nord delle Aree Produttive di nuovo impianto e all'asta irrigua del Canale Cavour, quest'ultimo riconosciuto quale elemento della rete ecologica locale.

Al fine, dunque, di evitare compromissioni tra il paesaggio urbano generato dal nuovo insediamento in progetto ed il paesaggio rurale presente al relativo contorno, il PEC prevede il reperimento (in conformità ed in attuazione di quanto disposto dal vigente PRGC) di idonea dotazione (per qualità e quantità) di aree a verde di rispetto ambientali, aventi, per l'appunto, la finalità di creare un filtro ecologico e visivo.

Le scelte progettuali del PEC, in relazione alla matrice considerata, sono infatti indirizzate verso una valorizzazione degli elementi paesaggistici presenti anche all'esterno dell'ambito considerato (corridoi ecologici lungo il Canale Cavour), da attuare tramite un incremento gli elementi ecologici lineari (siepi e filari) e areali (aree a verde piantumato) previsti nelle aree di rispetto ambientale e generando una continuità ambientale di riconnessione degli elementi prioritari della rete ecologica.

Oltre a quanto sopra, il PEC prevede l'inserimento di un sistema di mitigazioni visive dei nuovi interventi contemplati dal PEC 1, da approntarsi in prossimità degli affacci verso i nuclei rurali esistenti posti rispettivamente a nord e ad est del comparto attuativo (ancorché esterni alla relativa perimetrazione).

Come già anticipato nelle precedenti parti del presente elaborato di *Addendum*, sarà, altresì, implementato il sistema di viabilità campestre e ciclabile esistente, permettendo la fruizione e il collegamento ai percorsi del Canale Cavour con l'ambito destinato per

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 14 of 23	<i>REV.</i>	00

attrezzature d'uso pubblico costituito dai 'laghetti artificiali'. Il tracciato costeggia, da un lato, l'area verde di rispetto ambientale e, dall'altro, segue il perimetro del nuovo impianto produttivo.

Flora e Fauna: I cambiamenti delle tecniche di coltivazione, molto più intensive e specialistiche rispetto al passato, hanno portato ad un impoverimento - tipico delle zone periurbane e suburbane - ed alla perdita della rete di connessione ecologica, formata da sponde di corsi d'acqua, siepi, alberate e filari, elementi essenziali per il mantenimento di una permeabilità dell'ecosistema naturale anche nelle aree più urbanizzate.

Il PEC oggetto di intervento di accoglimento con la più volte citata deliberazione G.C. n. 68/2019 prevede di operare un potenziamento delle aree a verde di rispetto ambientale, anche al fine di creare un vero e proprio filtro ecologico e visivo.

Il reperimento di tali aree, oltre a costituire dotazioni urbanistiche e di ambientamento prospettico delle costruzioni, perseguono altresì i seguenti obiettivi:

- realizzare aree verdi con funzione di "filtro ambientale" per garantire la sopravvivenza e l'arricchimento della biodiversità;
Nelle zone a filtro saranno realizzate aree naturalizzate per la laminazione e la dispersione delle acque meteoriche, che costituiranno delle aree umide, generando, in tal modo, condizioni idonee per la sopravvivenza e la riproduzione sia di specie di fauna selvatica tipiche dei prati e degli arbusteti, e sia di specie ecotonali;
- creare zone cuscinetto tra l'area produttiva e le zone limitrofe;
- assicurare la continuità dei corridoi ecologici del territorio avendo cura di considerare la varietà ed i tipi di essenze da mettere a dimora, l'ampiezza e l'altezza delle essenze, la disposizione e la densità delle cortine e delle essenze.

Accessibilità: Dalle specifiche valutazioni allegare alla documentazione di PEC (Studio del traffico, analisi viabilistica e successivo elaborato integrativo) si riscontra che, complessivamente, le simulazioni effettuate non hanno mostrato l'insorgenza di particolari criticità lungo la rete.

In tal senso, nei suddetti elaborati è stato accertato e dimostrato che i flussi veicolari andranno ad interessare solo marginalmente ambiti del centro abitato o ricettori sensibili. La maggior parte degli spostamenti di mezzi pesanti, infatti, graviterà in larga misura verso il casello autostradale, andando ad interessare le rotatorie esistenti lungo la SP299 all'uscita autostradale di Novara ovest, entrambe aventi geometria del tutto adeguata per smaltire la presenza di mezzi pesanti anche di grandi dimensioni.

Lo studio viabilistico ha verificato che anche le due nuove rotatorie in progetto, risultano idonee a sostenere il traffico generato dall'intervento.

Durante il pieno esercizio dell'opera, qualora necessario, potranno essere organizzati specifici monitoraggi al fine di controllare gli incrementi di traffico indotti dalle attività

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 15 of 23	<i>REV.</i>

logistiche, conteggiando i singoli movimenti di svolta lungo le intersezioni già indagate in fase di rilievo.

2.1.5 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

Le trasformazioni indotte dall'intervento oggetto di PEC non rivestono significativa rilevanza ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Per le componenti di interesse ambientale (ad es. la gestione acque meteoriche, le emissioni sonore ed emissione degli inquinanti aerodispersi, l'efficiamento energetico e la gestione dei rifiuti) gli indirizzi progettuali sviluppati nell'ambito del PEC assicurano il recepimento ed il rispetto della normativa statale e regionale vigente, derivata da quella comunitaria.

Inoltre, come già specificato al precedente paragrafo 2.1.3, la progettazione dei fabbricati verrà improntata alle più moderne tecnologie di ottimizzazione energetica dei fabbricati, secondo i protocolli internazionali tipo Leed (Leadership in Energy and Environmental Design) o Breeam (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

A tal riguardo, si rammenta che il programma di certificazione LEED promuove un approccio orientato alla sostenibilità, riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito. Il sistema si basa sull'attribuzione di 'crediti' per ciascun requisito: la somma dei crediti costituisce il livello di certificazione per le costruzioni eco-compatibili.

Il programma BREEAM è uno standard progettuale edilizio per la valutazione d'impatto ambientale degli edifici eco-compatibili e per la verifica della rispondenza del progetto alle migliori pratiche edilizie che rispettano l'ambiente.

Nello specifico la certificazione BREEAM riconosce, per gli edifici in progetto:

- la garanzia di basso impatto ambientale;
- l'impiego delle migliori prassi e dei migliori prodotti di bioedilizia;
- l'impiego di soluzioni innovative per l'edilizia green;
- la qualità edilizia superiore agli standard fissati per legge;
- le soluzioni atte ad abbattere costi e interventi di manutenzione e gestione;
- le soluzioni per ottenere le migliori condizioni ambientali indoor;

2.2 Caratteristiche degli impatti e delle aree interessate e loro rilevanza sul contesto ambientale.

Nella tabella seguente si riportano le considerazioni inerenti alle caratteristiche degli impatti (effetti), delle aree interessate e loro rilevanza sul contesto ambientale.

2.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Gli effetti derivanti dall'attuazione del PEC, che riguarda la trasformazione urbanistico-edilizia del suolo, sono da considerarsi permanenti e irreversibili. Al contrario gli effetti in fase di cantiere sono limitati all'operatività delle opere e sono minimizzabili e reversibili.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 16 of 23	<i>REV.</i>	00

Per quanto concerne la fase di esercizio i limitati effetti negativi segnalati sono in gran parte mitigati o del tutto annullati dalle stesse previsioni dal PEC, così come riassunte al precedente paragrafo 2.1.4.

2.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Non sono rilevabili significativi effetti cumulativi degli impatti ipotizzati.

Gli assai limitati effetti descritti non hanno carattere cumulativo, in quanto, a seguito delle mitigazioni previste dal PEC, così come riassunte al precedente paragrafo 2.1.4., i medesimi risulteranno ridotti e completamente assorbiti ed annullati dall'ambiente.

2.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

L'attuazione del PEC non comporta effetti transfrontalieri di alcun genere. Gli effetti derivanti dal PEC sono, infatti, ascrivibili ad un livello essenzialmente locale.

2.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

L'attuazione del PEC non riguarda tematiche relative ad attività che possono comportare rischi per la salute umana o significative ricadute negative per l'ambiente.

Il Comparto attuativo 1 verrà destinato principalmente all'attività di deposito e stoccaggio di merci in genere, con scambio di tipo esclusivamente monomodale, unitamente alla previsione di attività direzionali a relativo supporto.

La generica attività logistica comprende la gestione e la conduzione di magazzini, le movimentazioni interne di magazzino con mezzi di sollevamento, il carico e lo scarico, il picking, i controlli qualitativi e quantitativi.

Come indicato al precedente paragrafo, la progettazione impiantistica dei fabbricati verrà improntata alle più moderne tecnologie per il risparmio energetico, quali: la raccolta ed il riutilizzo delle acque piovane con sistema di scarico duale dei servizi igienici e riutilizzo per irrigazione esterna; l'impiego di sistemi integrati elettrici di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti con permanenza di persone in pompa di calore con recupero energetico; impiego di sistema fotovoltaico; utilizzazione di sistemi di illuminazione a led ad alta efficienza.

Il fabbricato ad uso logistico non richiede, di per se stesso importanti, apporti energetici; parlando, in particolare, della logistica del secco, i fabbricati si svilupperanno essenzialmente come scatole vuote non riscaldate, occupate per la quasi totalità da alte scaffalature e senza presenza continuativa di personale.

Tutte le aree pertinenziali esterne verranno progettate e gestite per ridurre l'utilizzo di risorse (elettricità e acqua) e per minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante.

La tutela della salute umana verrà, inoltre, garantita attraverso il controllo degli impatti ambientali derivanti dalle opere in relazione alla salubrità dell'aria e dall'inquinamento acustico generato.

Dal punto di vista della specifica attività di previsto insediamento a valere sugli immobili in progetto, le emissioni di agenti inquinanti in atmosfera principalmente saranno generate dall'incremento del traffico veicolare indotto.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 17 of 23	<i>REV.</i>	00

Non risultano previste emissioni in atmosfera di tipo industriale (camini) e non è inoltre prevista l'installazione di impianti di combustione di elevata potenzialità.

Dalle specifiche valutazioni allegate alla documentazione del PEC (i.e. Valutazione previsionale di impatto atmosferico) emerge che l'operatività dell'insediamento logistico non rappresenta una potenziale fonte di disturbo per la specifica matrice, sia per i ricettori individuati che per le aree circostanti e per la vegetazione presente al contorno.

Si dà atto che, durante le fasi di cantiere, verranno messe in atto idonee misure per ridurre le emissioni di polveri derivanti dalle lavorazioni.

Dalle specifiche valutazioni allegate alla documentazione del PEC (i.e. Valutazione previsionale di impatto acustico) si rileva che l'operatività del centro logistico non rappresenta una potenziale fonte di disturbo per la tale specifica matrice: la relazione previsionale di impatto acustico ha, infatti, attestato che gli interventi a destinazione logistica previsti nel PEC non generano il superamento dei limiti dei valori "assoluti" fissati dal Piano di Classificazione Acustica e indicati dalla Tabella 2, Allegato 1 del DPR. 142 del 30 marzo 2004.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, oltre alle mitigazioni previste, verrà comunque assicurata l'applicazione della normativa vigente di settore.

2.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Come indicato al paragrafo 2.2.3, l'area geografica e la popolazione potenzialmente interessate dagli effetti dell'attuazione del PEC sono strettamente locali.

L'area in oggetto costituisce un'estensione (prevista dal vigente PRGC) della preesistente area industriale del Comune di San Pietro Mosezzo, costituendone il naturale completamento.

L'area di intervento dista circa m. 1.300 dal centro abitato del Comune, tanto da non incidere o causare potenziali effetti negativi sulla popolazione residente. Ulteriormente, si rileva che le previsioni conferite dal vigente strumento urbanistico comunale all'intero ambito Nord prevedono uno sviluppo urbanistico a destinazione industriale (in particolare di tipo logistico), escludendo, quindi, l'allocazione di nuovi insediamenti a destinazione residenziale che potrebbero costituire recettori sensibili.

In fase di cantiere, gli effetti negativi riguardano esclusivamente l'immediato intorno dell'area del comparto.

2.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

Le aree interessate dal PEC appartengono ad ambiti non caratterizzati da particolari vulnerabilità: le indicazioni degli strumenti di pianificazione (sovra ordinati), non evidenziano, a tal riguardo, alcun aspetto critico

Dall'analisi di Compatibilità Ambientale (sia di quella posta a corredo del vigente PRGC, sia quella annessa al PEC della quale il presente *Addendum* costituisce integrazione) emerge che gli effetti derivanti dalla

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 18 of 23	<i>REV.</i>

realizzazione delle previsioni edificatorie e funzionali contemplate nel Piano Esecutivo sono da ritenersi scarsamente significativi rispetto ai livelli di qualità ambientale pre-esistenti.

Dalle specifiche valutazioni allegare alla documentazione del PEC (i.e. Relazione geologica) emerge che l'area oggetto di intervento ricade in Classe II, sottoclasse a): tali aree sono le porzioni di territorio caratterizzate da falda freatica con bassa soggiacenza (< 2.5 m), periodicamente subaffiorante (< 1 m). Il PRGC impone che tali aree siano edificabili a condizione che non vengano realizzati locali interrati.

Il progetto dedotto nel PEC ha individuato, quale attività economica principale, quella logistica: i fabbricati destinati a questa attività sono normalmente contraddistinti da una differenza di quota tra il piano interno di immagazzinamento e il piano esterno di carico nell'ordine dei 115/120 centimetri, essendo, altresì, privi di piani interrati.

In merito alla gestione delle acque meteoriche ed alla protezione della falda freatica superficiale, si segnala che tutte le pavimentazioni interessate dalla circolazione o la sosta di mezzi e autoveicoli saranno realizzate con manto impermeabile con adeguata pendenza trasversale e dotate di un sistema per la raccolta e l'allontanamento delle acque di dilavamento.

Tale sistema sarà costituito da una rete di tubazioni in pvc o polietilene, funzionale a convogliare le acque piovane al sistema di trattamento per la dissabbiatura e la disoleazione in continuo.

Una volta trattate, le acque meteoriche verranno infiltrate nel terreno di pertinenza tramite bacini drenanti interrati o sfruttando gli avvallamenti appositamente formati delle aree inverdite interne al perimetro di Comparto attuativo n. 1.

2.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non sono presenti paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale potenzialmente interessati dagli effetti dell'attuazione del PEC.

Precisato quanto sopra, si dà atto che, In ogni caso, è stata comunque posta particolare attenzione alle aree presenti al contorno dell'ambito di intervento, nonché all'asta irrigua costituita dal Canale Cavour (il cui reticolo è comunque *in toto* esterno sia al Comparto oggetto di PEC, sia all'insieme dei sedimenti costituenti l'Ambito Nord delle Aree Produttive di nuovo impianto del PRGC di San Pietro Mosezzo): ciò, al dichiarato fine di assicurarne la massima valorizzazione, in quanto elemento riconosciuto come significativo per la rete ecologica locale.

A tal riguardo, si precisa che per i corsi d'acqua non compresi negli elenchi delle acque pubbliche ma sottoposti a controllo e gestione diretta della Regione, tra cui il Canale Cavour, il PRGC ha istituito una fascia della profondità di m 150 dalle relative sponde o piede degli argini ove vige il vincolo procedurale di cui al D.lgs. 42/04 art. 142 (ancorché il suddetto canale – così come attestato da Regione Piemonte con nota prot. n. 18210 del 7.7.2016 - "*non è soggetto al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004*"). Ad ogni buon conto, si dà comunque atto che l'ambito oggetto di PEC non interferisce in alcun modo con la suddetta fascia di m. 150, né con altri elementi o preesistente oggetto di tutela.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 19 of 23	<i>REV.</i>

Di contro, e proprio per assicurare la massima valorizzazione della suddetta asta irrigua, il PEC prevede la reperimento di una fascia a verde di rispetto ambientale, come descritta al paragrafo 2.1.1 e posta a mitigazione dell'intervento di edificazione e avente una funzione di valorizzazione della rete ecologica locale.

Oltre a quanto sopra, il PEC prevede, altresì, l'implementazione del sistema di viabilità campestre ciclabile esistente, permettendo la fruizione e il collegamento ai percorsi del Canale Cavour con l'ambito (anch'esso esterno al perimetro del PEC 1) destinato alle attrezzature d'uso pubblico costituite dai "laghetti artificiali".

3 Analisi di quanto contenuto e previsto nella relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del PRGC vigente

La relazione di Compatibilità Ambientale redatta a corredo del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) documenta il processo di accertamento e valutazione dei possibili effetti - di carattere ambientale - delle previsioni di piano ed esplicita la compatibilità ambientale delle stesse secondo criteri ed obiettivi di tutela e sostenibilità che stanno alla base delle scelte assunte.

L'analisi di Compatibilità Ambientale posta a corredo del PEC ha avuto modo di verificare, a livello di maggiore dettaglio tipica della pianificazione esecutiva, i contenuti ambientali già valutati in sede di PRGC (ed in modo specifico specifica Relazione di Compatibilità Ambientale) e costituisce puntuale attuazione di quanto a tal riguardo prescritto dal comma 11 dell'art. 3.5.5 delle NTA del medesimo strumento pianificatorio.

Con il presente documento vengono infatti definite le azioni poste a corredo della proposta di pianificazione esecutiva, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste e le relative dotazioni qualitative, ai fini della realizzazione di "aree ecologicamente attrezzate" (cfr. art. 3.5.5, comma 9, lett. a – g delle NTA di PRGC), la cui attuazione si pone in assoluta compatibilità, conformità e coerenza con le indicazioni contenute nella Relazione di Compatibilità Ambientale che accompagna lo strumento urbanistico comunale sovraordinato.

3.1 Classificazione del territorio - Caratteristiche ambientali degli ambiti

Nel Capitolo 3 della relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) viene suddiviso il territorio comunale in ambiti territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, destinazione d'uso prevalente, caratteristiche del paesaggio, del tessuto costruito e dell'ambiente naturale. Sono inoltre definite le caratteristiche ambientali che contraddistinguono ciascun ambito.

Le aree oggetto del PEC relativo al Comparto Attuativo n. 1, accolto con la più volte citata deliberazione G.C. n. 68/2019, sono incluse nella macroarea ambientale dell'Ambito 4 "Sistema insediativo: Aree produttive di nuovo impianto", definito come:

Il complesso delle aree a specifica destinazione produttiva e a valenza insediativa di tipo economico, localizzate in estensione dell'Area industriale di San Pietro, sottese ad Est dal tracciato previsto della tangenziale di Novara, destinate all'insediamento di un mix funzionale di attività terziarie e produttive.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 20 of 23	<i>REV.</i>

Nel seguito della relazione si riportano le considerazioni inerenti agli “obiettivi di tutela” e alle “previsioni di piano” descritte per l’Ambito 4 nella relazione di compatibilità ambientale del PRGC.

3.2 Obiettivi di tutela ambientale

Nel Capitolo 4 dell’elaborato di Compatibilità Ambientale posto a corredo del PRGC sono definiti, rispetto a ciascun ambito, gli obiettivi di tutela ambientale da raggiungere attraverso il piano e le azioni generali previste per il loro conseguimento.

Nella tabella seguente si riportano – in correlazione alle previsioni contenute nel PEC 1 - le considerazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale, e delle previsioni di piano descritti per l’Ambito 4 nella relazione di compatibilità ambientale del PRGC.

3.2.1 *Predisposizione degli interventi effettivamente praticabili di mitigazione degli impatti, anche in relazione all’insediamento di nuove attività*

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la coerenza paesaggistica dell’intervento, per ogni matrice ambientale analizzata sono state previste specifiche misure di mitigazione, esaminate al precedente paragrafo 2.1.4.

3.2.2 *Controllo dell’influenza delle trasformazioni su flora e fauna*

Come indicato al capitolo 2.1.1 e 2.1.4, nella progettazione delle aree a verde sono state valorizzate le connessioni ecologiche, grazie alla previsione di formazione di fasce boscate, filari, radure e aree umide, essenziali per consentire il mantenimento di una permeabilità dell’ecosistema naturale.

Le scelte progettuali sono state indirizzate verso una valorizzazione degli elementi paesaggistici presenti (corridoi ecologici lungo il Canale Cavour), da potenziare tramite un incremento gli elementi ecologici lineari (siepi e filari) e areali (aree a verde piantumato) di prevista messa a dimora nelle aree di rispetto ambientale, con ciò generando una continuità ambientale, con effetti di ricucitura e di riconnessione degli elementi prioritari della rete ecologica.

Le fasce boscate perimetrali svolgeranno, altresì, la funzione di “biofiltro”. Grazie alla loro ampiezza, tali fasce saranno in grado ospitare delle radure, intese come “vuoti” sistemati a prato stabile, generando condizioni idonee per la sopravvivenza e la riproduzione sia di specie di fauna selvatica tipiche dei prati e degli arbusteti e sia di specie ecotonali, per quelle specie cioè che frequentano le zone di transizione tra due ambienti diversi.

3.2.3 *Controllo scarichi e ciclo delle acque*

Il base al tipo di attività non sono previsti scarichi idrici industriali di alcun genere.

E’ stato previsto l’allaccio al collettore fognario pubblico per lo scarico delle acque nere, non essendo stata riscontrata la necessità di prevedere sistemi di depurazione dedicati.

Il sistema di gestione delle acque meteoriche è descritto al precedente paragrafo 2.2.6.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017		
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR		
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019		
		<i>PAGE:</i> 21 of 23	<i>REV.</i>	00

3.2.4 Controllo quantità/qualità degli spazi e dei servizi per gli utenti, comprese le destinazioni d'uso da insediare

Come già preso in esame al precedente paragrafo 2.1.2., l'intervento dedotto nel PEC 1 prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale lungo tutto il perimetro del PEC, mediante l'approntamento di un primo tratto, il cui tracciato è collocato all'interno della fascia verde destinata a verde pubblico e verde di mitigazione ambientale. Oltre a quanto sopra, ed a titolo di dotazione qualitativa aggiuntiva, è prevista la realizzazione di un secondo collegamento ciclabile ai Comparti 1 e 2, da apprestarsi in parallelo al tracciato di via Dante Alighieri, nel tratto ricompreso tra le due rotonde in progetto fino a lambire il confine con il comparto attuativo 2.

Tale tracciato, in una futura ipotesi di prosecuzione, consentirà di effettuare la connessione con gli areali in cui insistono i "laghetti artificiali" presenti a Nord-Est e a Sud dell'Ambito Nord delle aree produttive di nuovo impianto (ancorché esterni ad esse).

3.2.5 Controllo inserimento degli insediamenti nel contesto ambientale

A puntuale attuazione di quanto prescritto dal PRGC, a corredo del PEC è stata redatta, ai sensi dell'art. 20 L.R 40/98 e degli artt. 3.5.5. e 5.1.6. delle N.T.A. del vigente strumento urbanistico comunale "Analisi di Compatibilità Ambientale", di cui il presente elaborato costituisce *Addendum* in ottemperanza alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione comunale di San Pietro Mosezzo in sede di controdeduzioni alle osservazioni post accoglimento pervenute.

Le mitigazioni degli impatti derivanti dall'inserimento nel contesto ambientale dell'insediamento in progetto sono state riassunte al precedente paragrafo 2.1.4.

3.2.6 Controllo sugli effetti indotti della mobilità

Al fine di esaminare in modo puntuale il traffico indotto e gli impatti sulla rete viaria derivanti dalla realizzazione delle previsioni contenute nel PEC, al medesimo è stato annesso specifico "Studio per l'impatto sulla viabilità", anch'esso oggetto di integrazioni a seguito delle prescrizioni *post* adozione formulate dall'Amministrazione comunale di San Pietro Mosezzo in accoglimento delle osservazioni pervenute.

Tali studi si sono basati sui dati di generazione di traffico correlati all'attuazione degli interventi in progetto e ne sono state analizzate le ricadute sul contesto territoriale di riferimento.

Le conclusioni ivi contenute indicano che i suddetti flussi andranno ad interessare solo marginalmente gli ambiti del centro abitato o ricettori sensibili dal punto di vista dell'impatto viabilistico: la maggior parte degli spostamenti di mezzi pesanti graviterà, infatti, in larga misura verso il casello autostradale, andando ad interessare le rotonde esistenti lungo la SP299 all'uscita autostradale di Novara ovest.

Lo studio viabilistico ha verificato, inoltre, che anche le due nuove rotonde in progetto risultano idonee a sostenere il traffico generato dall'intervento. Complessivamente, le simulazioni effettuate non hanno mostrato l'insorgenza di particolari criticità lungo la rete.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 22 of 23	<i>REV.</i> 00

3.3 Previsioni di piano in relazione agli obiettivi di tutela ambientale

Nel Capitolo 5 della relazione di compatibilità ambientale redatta a corredo del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), sono state sintetizzate le previsioni di Piano per ciascun ambito, poste in relazione agli obiettivi definiti.

Nella trattazione seguente si riportano le considerazioni inerenti le previsioni di piano, descritte per l'Ambito 4 nella relazione di compatibilità ambientale del PRGC.

3.3.1 *Realizzazione congiunta delle opere di attrezzamento e di urbanizzazione per rendere l'area ecologicamente attrezzata*

In conformità alle previsioni del PRG, nel PEC sono contenute le indicazioni relative alle condizioni minime della dotazione qualitativa dell'ambito al fine di qualificare il medesimo come 'Area ecologicamente attrezzata' (APEA).

Secondo l'obiettivo di sostenibilità ambientale del PEC, nell'analisi della compatibilità ambientale, per ogni matrice presa in esame, sono state riassunte le schede operative delle "Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" come richiamate nella "relazione generale Ambito Nord".

A seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi riconosciuti per le APEA, è possibile attestare che il PEC risponde alla suddetta classificazione, proponendo le seguenti dotazioni:

- realizzazione di fasce verdi (aree di rispetto ambientale) di mitigazione acustica e paesaggistica a valorizzazione (e parziale ricostruzione) delle connessioni ecologiche;
- realizzazione di un percorso ciclo pedonale lungo il perimetro, potenzialmente estendibile lungo tutto l'ambito Nord;
- realizzazione di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche (installazione di disoleatori e dissabbiatori, formazione di bacini di laminazione per la raccolta e dispersione delle acque meteoriche);
- realizzazione di alcune aree a parcheggio con pavimentazione semipermeabile;
- assenza di scarichi di tipo industriale e allaccio al collettore fognario pubblico per lo scarico delle acque nere;
- riorganizzazione della viabilità al contorno del comparto nord con l'introduzione di nuove rotonde;
- buona accessibilità a livello di mobilità veicolare privata;
- aree di parcheggio a disposizione dei dipendenti;
- realizzazione della piazzola di fermata per gli autobus del servizio pubblico.

3.3.2 *Modalità d'inserimento degli interventi nel contesto ambientale*

Nella relazione di compatibilità ambientale del PEC, sono stati valutati - per ogni matrice analizzata - gli indirizzi progettuali correlati alle "Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate", pubblicate dalla Regione Piemonte.

	SAN PIETRO MOSEZZO (NO)	<i>PROJECT:</i> 19017	
		<i>Doc.No.:</i> 19017 D 00 AU 030 RR	
	PEC AMBITO NORD COMPARTO ATTUATIVO 1	<i>DATE:</i> 25/11/2019	
		<i>PAGE:</i> 23 of 23	<i>REV.</i> 00

3.3.3 Adeguamento rete della viabilità con realizzazioni contemporanee agli insediamenti

Al fine di esaminare in modo puntuale il traffico indotto e gli impatti sulla rete viaria derivanti dalla realizzazione delle previsioni contenute nel PEC è stato predisposto uno specifico “Studio per l’impatto sulla viabilità”.

Come già in precedenza evidenziato, tali studi si sono basati sui dati di generazione di traffico correlati all’attuazione degli interventi contemplati nel PEC, analizzandone le ricadute sul contesto territoriale di riferimento.

Le conclusioni ivi contenute hanno indicato che i suddetti flussi andranno ad interessare solo marginalmente gli ambiti del centro abitato o ricettori sensibili dal punto di vista dell’impatto viabilistico: la maggior parte degli spostamenti di mezzi pesanti graviterà, infatti, in larga misura verso il casello autostradale, andando ad interessare le rotatorie esistenti lungo la SP299 all’uscita autostradale di Novara ovest.

Lo studio viabilistico ha verificato, inoltre, che anche le due nuove rotatorie in progetto risultano idonee a sostenere il traffico generato dall’intervento. Complessivamente, le simulazioni effettuate non hanno mostrato l’insorgenza di particolari criticità lungo la rete.

3.3.4 Controllo delle modalità d’intervento, della pianificazione e delle procedure valutative

A puntuale attuazione di quanto prescritto dal PRGC, a corredo del PEC è stata redatta - ai sensi dell’art. 20 L.R 40/98 e degli articoli 3.5.5. e 5.1.6. delle NTA annesse al vigente strumento urbanistico comunale - relazione denominata “Analisi di Compatibilità Ambientale”, di cui il presente elaborato costituisce *Addendum*.

3.3.5 Permeabilità e piantumazione, 10% della superficie fondiaria, quota di verde ambientale, correlazione funzionale con ambito dei laghetti

Si dà atto che il PEC rispetta tutti i parametri urbanistici prescritti dal PRGC, con particolare attenzione al mantenimento della permeabilità dei suoli alla valorizzazione delle connessioni ecologiche e all’arricchimento della biodiversità su scala locale.

Si evidenzia, altresì, che il PEC accolto con la citata deliberazione G.C. n. 68/2019 non comporta trasformazioni e/o interventi a valere sulle aree poste a margine e al contorno dei laghetti esistenti.